



SEZIONE REGIONALE

Comunicato stampa

Liste d'attesa e codici di priorità

Si è svolto ieri il Comitato Permanente Regionale della Medicina Generale a cui ha preso parte l'Assessore Tommaso Fiore, al quale i medici di famiglia hanno rappresentato le osservazioni e le proposte per rendere operativo l'utilizzo dei codici di priorità e di garanzia per la prescrizione delle prestazioni specialistiche.

Innanzitutto, i medici hanno chiesto di conoscere se le agende di prenotazione fossero state suddivise in base ai codici di priorità (U = urgenza) o di garanzia (G = garanzia) al fine di assicurare l'esecuzione delle prestazioni specialistiche così individuate entro i termini fissati dalla [DGR 2268](#).

Inoltre, i medici hanno fatto presente che l'applicazione delle norme previste dalla DGR 2268 per l'apposizione dei codici di priorità e di garanzia **deve avvenire attraverso una circolare** che analiticamente individui i compiti e le modalità di prescrizione e la riorganizzazione delle modalità di prenotazione attraverso il CUP.

Infatti, la prescrizione delle prestazioni legate al "primo accesso" sono demandate a tutti i medici prescrittori (medici di medicina generale e specialisti), mentre le modalità di prescrizione delle prestazioni di "secondo accesso" sono riservate esclusivamente agli specialisti.

A tale riguardo i medici di famiglia fanno rilevare che sono ancora tanti i medici ospedalieri e specialisti che non utilizzano il ricettario del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) per la prescrizione delle prestazioni specialistiche, così come previsto dalle norme nazionali e regionali.

Inoltre, tutti i medici che operano nelle strutture accreditate o in regime di convenzione (Branche a visita) sono privi del ricettario rosso del SSN. Infine, i medici hanno chiesto una revisione sull'organizzazione dei CUP aziendali ed hanno sollecitato un percorso di formazione degli operatori dei CUP al fine di una corretta applicazione delle norme sulla prescrizione spesso disattese o addirittura non conosciute.

La FIMMG, inoltre, ha presentato all'Assessore Fiore un documento su tale problematica avanzando delle proposte sulle modalità di prescrizione da parte dei medici, invitando la Regione a farle proprie e a condividerle con tutti gli operatori. La Regione Puglia nel corso della seduta del Comitato ha preso l'impegno di presentare al prossimo incontro una bozza che regolamenti la DGR 2268.

"Senza precise indicazioni e senza un'opportuna concertazione con gli operatori (Medici di Medicina Generale e Specialisti ospedalieri)", a dichiarato il dott. Filippo Anelli, Segretario Generale della FIMMG Puglia, "appare difficile immaginare una puntuale applicazione delle norme previste dalla DGR 2268, così come la mancata riorganizzazione del CUP e la mancata istituzione delle agende relative ai codici di priorità e di garanzia rende di fatto inapplicabile la Delibera Regionale 2268".

Bari, 16 novembre 2010